

COMUNE DI BORGO CHIESE
PROVINCIA DI TRENTO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 20
DELLA GIUNTA COMUNALE**

OGGETTO:	LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 AVENTE AD OGGETTO: “DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL’ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE”. AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2021-2023.
-----------------	---

L’anno duemilaventuno, addì trentuno del mese di marzo, alle ore 14.30 nella sala delle riunioni, si è convocata la Giunta comunale.

Sono presenti nella sede Municipale i signori:

BUTTERINI GIORGIO
SPADA ROBERTO
ZULBERTI ALESSANDRA
FACCINI MICHELE
POLETTI SILVIA

Assenti: //

Assiste il Segretario comunale signora Conte dott.ssa Rosalba.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Butterini dott. Giorgio, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell’argomento suindicato.

**OGGETTO: LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 AVENTE AD OGGETTO:
“DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA
CORRUZIONE E DELL’ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE”. AGGIORNAMENTO PIANO TRIENNALE PER
LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA
2021-2023.**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che anche nei Comuni della Provincia autonoma di Trento trova applicazione la Legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. del 13 novembre 2012, n. 265, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione all’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata con Legge 3 agosto 2009, n. 116 – in attuazione degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110.

Considerato che con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti nell’ordinamento numerosi strumenti per la prevenzione e la repressione del fenomeno corruttivo, sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia con l’obiettivo di contrastare il fenomeno della corruzione nella pubblica amministrazione mediante l’adozione di specifiche misure di prevenzione che ricadono in modo notevole e incisivo sull’organizzazione e sui rapporti di lavoro di tutti gli enti pubblici.

Rilevato che la legge 190/2012 prevede in particolare:

- l’individuazione della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l’Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) di cui all’art. 13 del D.Lgs. 150/09, quale Autorità Nazionale Anticorruzione;
- la presenza di un soggetto Responsabile della prevenzione della corruzione per ogni Amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l’approvazione da parte della Autorità Nazionale Anticorruzione di un Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica;
- l’adozione da parte dell’organo di indirizzo politico di ciascuna Amministrazione di un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione.

Considerato che l’art. 1, comma 8, della Legge 190/2012 prevede che ogni anno, entro il 31 gennaio, deve essere approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPCT) su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (RPCT) in coerenza e coordinamento con il Piano nazionale anticorruzione e suoi aggiornamenti.

Dato atto che a seguito di importanti novità in attuazione della citata legge 190/2012 per la redazione dei piani triennali, è stato emanato il D.Lgs. 14.03.2013, n.33 di *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* con cui si è provveduto al riordino in una unica disposizione normativa della disciplina sugli obblighi di pubblicità e trasparenza.

Osservato che tali disposizioni normative con l’emanazione del D.Lgs. 25.05.2016, n.97 recante *“Revisione e semplificazione in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*, hanno subito un’ampia revisione volta a semplificare alcuni adempimenti e ad integrare il rapporto trasparenza-prevenzione della corruzione.

Ricordato che la legge 06.11.2012, n.190 all'art. 1, comma 8, come sostituito dall'art. 41, comma 1, lett. g) del D.Lgs. 25.05.2016, n.97 dispone "L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione".

Richiamata la legge regionale 24 luglio 2015, n. 9 di istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2016, del Comune di Borgo Chiese dalla fusione dei Comuni di Brione, Cimego e Condino e il provvedimento prot. n. S110/15/668894/8.4.3/235-15 della Giunta provinciale di Trento dd. 30.12.2015, con cui si nominava il Commissario straordinario per la gestione del nuovo Comune, a decorrere dal 1° gennaio 2016 e fino all'elezione degli organi comunali, come previsto dall'art. 6 della richiamata L.R. 9/2015.

Visto il Decreto del Commissario Straordinario n. 6 del 21.01.2016 di nomina del Vicesegretario comunale quale Responsabile della prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità.

Richiamati i precedenti provvedimenti:

- decreto del Commissario Straordinario n. 12 del 29 gennaio 2016 di approvazione del Piano di Prevenzione della Corruzione per il triennio 2016-2018;
- deliberazione n. 5 del 29.01.2017 con cui la Giunta comunale ha approvato l'aggiornamento 2017/2019 del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza;
- deliberazione n. 7 del 31.01.2018 della Giunta comunale di approvazione del Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2018 -2020;
- deliberazione n. 3 dd. 30.01.2019 con cui la Giunta comunale ha approvato l'aggiornamento del Piano per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza per il triennio 2019-2021;
- deliberazione n. 8 del 22.01.2020 della Giunta comunale con cui veniva adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2020-2022.

Preso atto che l'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con deliberazione n. 1064 del 13.11.2019 ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019; il PNA 2019 prevede per ciascun Ente, la possibilità di aggiornare il proprio PTPCT alle nuove metodologie secondo le indicazioni ivi contenute, con l'obiettivo di essere uno strumento di lavoro utile per chi deve programmare ed attuare le misure di prevenzione della corruzione.

Osservato che in merito alla stesura del PTPCT 2021-2023 non sono intervenute ulteriori indicazioni in ambito locale come si desume dal Comunicato del Presidente ANAC del 2 dicembre 2020 in merito a "Relazione annuale 2020 del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza – Piano Triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023 – Differimento al 31 marzo 2021 del termine per la predisposizione e la pubblicazione" che statuisce che "Tenuto conto dell'emergenza sanitaria da Covid-19, il Consiglio dell'Autorità nella seduta del 2 dicembre u.s. ha ritenuto opportuno differire al 31 marzo 2021 il termine ultimo per la predisposizione e la pubblicazione della Relazione annuale 2020 che i Responsabili per la Prevenzione della corruzione e la trasparenza (RPCT) sono tenuti ad elaborare, ai sensi dell'art. 1, co. 14, della legge 190/2012. A tal fine l'Autorità metterà a disposizione, entro l'11 dicembre prossimo, l'apposito modello, che sarà generato anche per chi su base volontaria, ha utilizzato la Piattaforma per l'acquisizione dei dati sui Piani triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza. Restano valide le Relazioni già pubblicate. Per le stesse motivazioni legate all'emergenza sanitaria e al fine di consentire ai RPCT di svolgere adeguatamente tutte le attività connesse all'elaborazione dei Piani triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, il Consiglio dell'Autorità ha altresì deliberato di differire alla medesima data (31 marzo 2021) il termine ultimo per la

predisposizione e la pubblicazione dei Piani Triennali per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2021-2023”.

Esaminato lo schema dell'aggiornamento del Piano di Prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 8, della Legge 06.11.2012, n. 190, con validità per il triennio 2021-2023.

Preso atto che con nota prot. n. 7167 del 11 novembre 2020 è stato pubblicato all'albo telematico l'avviso di consultazione per la presentazione di eventuali proposte e suggerimenti per l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione e Trasparenza 2021-2023 e che entro il termine fissato del 11 dicembre 2020 ad ore 12.00 non è pervenuta alcuna richiesta e/o osservazione.

Visto l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2022-2023 che si muove in continuità rispetto ai precedenti Piani Comunali adottati e contiene:

- a) l'analisi del livello di rischio delle attività svolte;
- b) un sistema di misure, procedure e controllo tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

Acquisito, ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m., il parere favorevole sulla regolarità tecnica del segretario comunale, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, nel mentre non è richiesto il parere sulla regolarità contabile, non comportando il provvedimento riflessi diretti o indiretti sulla gestione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190 concernente “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti Locali della Regione Trentino-Alto Adige di cui alla legge regionale 03.05.2018, n. 2 e s.m. in relazione all'esigenza di rispettare il termine del 31 marzo 2021 per l'approvazione del Piano medesimo come stabilito dalle disposizioni vigenti. I

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, recepito nell'ordinamento locale dalla L.R. 29 ottobre 2014, n.10 recante “Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni d parte della Regione e degli enti ad ordinamento regionale”;
- il D.Lgs. 8 aprile 2013, n.39 recante “Disposizioni in materia di inconfondibilità ed incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art.1, commi 49 e 50 della L.190/2012”;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n.62 con cui è stato approvato il “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del D. Lgs. n.165/2001”;
- il D.Lgs. 25 maggio 2016, n.97, recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della L.190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, ai sensi dell'articolo 7 della L. 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”.

Visto il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m.;

Visto lo Statuto comunale.

Ad unanimità di voti favorevoli espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1. Di adottare, per le motivazioni meglio espresse nelle premesse, l'aggiornamento del Piano per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il triennio 2021-

2022-2023 del Comune di Borgo Chiese, comprensivo dell'aggiornamento della mappatura dei processi che si allega alla presente deliberazione.

2. Di pubblicare sul sito web istituzionale del Comune di Borgo Chiese nella Sezione "Amministrazione Trasparente" nell'apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza.
3. Di comunicare l'approvazione del Piano di cui al precedente punto 1) agli amministratori e al personale dipendente.
4. Di dichiarare la presente deliberazione, con voti unanimi espressi per alzata di mano, immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige di cui alla L.R. 03.05.2018, n. 2 e s.m., disponendone la pubblicazione all'albo telematico comunale entro cinque giorni dalla sua adozione, a pena di decadenza e per dieci giorni consecutivi.
5. Di dare evidenza, ai sensi dell'art. 4 della L.P.30.11.1992, n.23, che avverso la presente deliberazione sono ammessi:
 - opposizione alla Giunta comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e s.m.;
 - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199;
 - ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento entro 60 giorni, ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.lgs. 02.07.2010, n. 104.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto digitalmente.

IL SINDACO
Butterini dott. Giorgio

IL SEGRETARIO COMUNALE
Conte dott.ssa Rosalba